"Fratelli tutti"

La nuova Enciclica di Papa Francesco (segue)

14. Sono le nuove forme di colonizzazione culturale. Non dimentichiamo che «i popoli che alienano la propria tradizione e, per mania imitativa, violenza impositiva, imperdonabile negligenza o apatia, tollerano che si strappi loro l'anima, perdono, insieme con la fisionomia spirituale, anche la consistenza morale e, alla fine, l'indipendenza ideologica, economica e politica». Un modo efficace di dissolvere la coscienza storica, il pensiero critico, l'impegno per la giustizia e i percorsi di integrazione è quello di svuotare di senso o alterare le grandi parole. Che cosa significano oggi alcune espressioni come democrazia, libertà, giustizia, unità? Sono state manipolate e deformate per utilizzarle come strumenti di dominio, come titoli vuoti di contenuto che possono servire per giustificare qualsiasi azione. **15.** Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di esasperare, esacerbare e polarizzare. Con varie modalità si nega ad altri il diritto di esistere e di pensare, e a tale scopo si ricorre alla strategia di ridicolizzarli, di insinuare sospetti su di loro, di accerchiarli. Non si accoglie la loro parte di verità, i loro valori, e in questo modo la società si impoverisce e si riduce alla prepotenza del più forte. La politica così non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di *marketing* che trovano nella distruzione dell'altro la risorsa più efficace. In questo gioco meschino delle squalificazioni, il dibattito viene manipolato per mantenerlo allo stato di controversia e contrapposizione.

Riflettiamoci...

"La vostra felicità è nel bene che farete,
nella gioia che diffonderete,
nel sorriso che farete fiorire,
nelle lacrime che avrete asciugato"
(Raoul Follerau)

Vita di Comunità

✓ 2 FEBBRAIO: PRESENTAZIONE DI GESÙ

Martedì è la festa della Presentazione di Gesù al tempio, festa comunemente chiamata della Candelora: durante le SS. Messe ci sarà la benedizione delle candele.

✓ 3 FEBBRAIO: SAN BIAGIO

Mercoledì è la festa di San Biagio, invocato a difesa dei mali della gola: durante le SS. Messe ci sarà la benedizione della gola.

✓ 5 FEBBRAIO: 1° VENERDÌ DEL MESE

Venerdì è il primo venerdì del mese: dopo la S. Messa delle 9.30 ci sarà l'adorazione eucaristica fino alle 21.00; dalle 20.00 alle 21.00 sarà animata dal gruppo di preghiera di Medjugorie.

✓ 14 FEBBRAIO: SAN VALENTINO

Per la festa di San Valentino è ancora possibile dare il nome per partecipare alla celebrazione eucaristica per i fidanzati e gli sposi che sarà domenica 14 febbraio alle 12.30 al Divino Amore, presieduta dal Vescovo Mons. Dario Gervasi. Rivolgersi in ufficio parrocchiale.

Funerali

- Lidia Lina Galvan Torres (anni 69)
- Vincenzino Ferri (anni 84)
- Bruna De Felici (anni 93)
- Adalgisa Valente (anni 82)
- Caterina Prosperi (anni 99)
- Arcangelo Sorgente (anni 83)
- Eugenia Cerrone (anni 87)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Nozze d'argento

Fabrizio Calabrese e Rossella Caroselle
Felicitazioni agli sposi

CAROVANA DELLA PACE: 31/01, ore 11.00 su YouTube **ACRRoma**

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 10 del 31/01/21

"LA POLITICA È LA FORMA PIÙ ALTA DI CARITÀ..."

In questo tempo in cui la crisi di governo alimenta preoccupazioni ed incertezze mi viene in mente una esortazione che Papa Pio XI rivolse nell'Udienza del 18.12.1927 ai dirigenti della Federazione Universitaria Cattolica: *"E tale è il campo della politica, che riguarda gli interessi di tutte le società, e che sotto questo riguardo è il campo della più vasta carità, della carità politica, a cui si potrebbe dire null'altro, all'infuori della religione, essere superiore.* [...] *Tutti i cristiani sono obbligati ad impegnarsi politicamente. La politica è la forma più alta di carità, seconda sola alla carità religiosa verso Dio".* Penso che sia particolarmente importante che tutti siamo disposti a fare la nostra parte – come diceva don Bosco- come bravi cristiani e onesti cittadini, e che coloro che sono chiamati al servizio nelle Istituzioni, nel governo del nostro Paese ne sentano tutta la grave responsabilità di cui dovranno rendere conto a Dio e agli uomini e che noi possiamo non far mancare la nostra intensa preghiera, come ci dice la Parola di Dio: *"Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio" (1 Tim 2,1-2).*

don Romano

La finestra sul cortile

Un muro che unisce

Sentivamo il bisogno di un modo per parlare con le persone in questo tempo in cui c'è stata una forte richiesta di prossimità. Un modo che consentisse di rispettare le limitazioni ma che potesse, anche essere un segno di speranza, di presenza, un faro verso il futuro. L'idea del muro nasce semplicemente per conoscere le persone che abitano questo territorio provando a dare voce a tutti in un tempo di strade silenziose e confini molto delineati: una lavagna come una pagina bianca dove ogni persona è libera di esprimersi ci ha fatto sentire più vicini. Il muro è immagine di qualcosa che divide, ma in questo caso, l'idea di fondo è proprio quella di abbattere le distanze e i silenzi utilizzando la voce e quindi le parole di ogni singolo cittadino. Nel corso di questo tempo abbiamo posto delle domande al territorio sia su come vorrebbero il proprio quartiere e cosa potrebbero fare per questo sia sui desideri personali. Quello che finora è emerso è significativo e di forte impatto. Più solidarietà, più spazi verdi, condividere le mie idee da giovane adulta con gli altri, condividete la felicità, sentirmi parte, guardate al futuro nonostante tutto, sono alcune delle parole e dei sentimenti emersi su questa. La prospettiva futura è quella di continuare un dialogo che oltre a far emergere una comunità che sia cura e risorsa, esprima anche una coscienza collettiva che ancora una volta ci ricordi che nessuno si salva da solo.

Alessia Saini

Il lezionario nella liturgia domenicale

I criteri della scelta delle letture

Nell'ultimo articolo ci siamo soffermati sulla "domenica della Parola di Dio" e abbiamo visto quanto sia davvero importante riscoprire il tesoro che la Sacra Scrittura ci offre quando entriamo in contatto con Essa. È molto bella l'affermazione di Papa Francesco di mercoledì scorso quando diceva: "La Bibbia è il luogo in cui Dio dà appuntamento all'uomo" (27.01.2021). Infatti, la *Scrutatio* della Parola di Dio è un incontro personale con Dio ed è davvero una vera e propria preghiera: noi leggiamo le Scritture perché esse "leggano noi"! È questo contatto con la Parola di Dio che illumina poi le situazioni che stiamo vivendo, essa non "lascia mai le cose come prima" perché è avvenuto un incontro personale con Dio. In questo articolo, per rimanere in tema, vogliamo parlare delle articolazioni delle letture che troviamo nel "lezionario" delle domeniche. Vediamo quindi quali sono i criteri della scelta delle letture della messa domenicale:

Scelta di tre Letture: è stata dettata non tanto da un ritorno all'antica tradizione perfino romana, quanto dal desiderio di mettere in luce l'unità dei due Testamenti e la continuità della storia della salvezza: annunciata nell'Antico testamento (AT) essa raggiunge la realizzazione nella Pasqua di Cristo e, mediante la predicazione apostolica, tutte le generazioni umane. Era il solo modo per far conoscere a tutti i fedeli un certo numero di testi fondamentali nell'AT cui fa riferimento il Nuovo Testamento (NT) alla luce del quale vengono letti. Non era ammissibile ridurre la Bibbia a una sola parte, essendo tutta intera parola di Dio e risultando incomprensibile l'azione salvifica avulsa dal suo svolgimento storico e contesto logico.

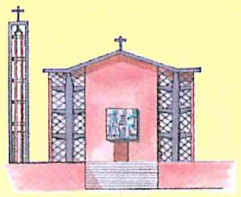
Scelta del Ciclo triennale: l'indeterminatezza del Concilio sul numero di anni nei quali si dovevano offrire "le parti più importanti della Scrittura" fu risolta scartando un ciclo biennale perché insufficiente e il ciclo quadriennale perché eccessivo. Con la soluzione di un ciclo triennale (A, B e C) si è offerta la possibilità di una lettura quasi integrale del NT (per ogni anno uno dei Vangeli sinottici: Mt, Mc e Lc) e buona parte dell'AT. Il vangelo di Giovanni viene letto per lo più nei tempi forti (Quaresima e Pasqua).

Rapporto tra le Letture: più delicato, con implicazioni di ordine biblico e catechetico, il rapporto tra le varie letture che è stato risolto in base a due criteri: la concordanza tematica e la lettura semicontinua. Il criterio della concordanza tematica è stato adottato tra la lettura dell'AT e il Vangelo. Quindi, per le domeniche del tempo ordinario, mentre la prima lettura è in accordo con il Vangelo, la seconda lettura è scelta secondo il criterio della lettura semicontinua (attualmente stiamo leggendo la 1Cor), il libro viene letto di seguito per varie domeniche, con l'omissione di quei brani con interesse meno evidente o di particolare difficoltà. Cosicché in queste domeniche si hanno due linee, una orizzontale tra la lettura dell'AT e il Vangelo, e una verticale per la lettura dell'Apostolo.

Questi criteri della scelta delle letture permettono quindi ai fedeli di avere una lettura delle parti più importanti della Bibbia. Il Lezionario è infatti lo strumento che continua a narrare la storia della salvezza nel tempo della Chiesa e permette al singolo come alle diverse comunità ecclesiali di fare memoria; è da questa celebrazione memoriale della Pasqua del Signore che ogni fedele può fare ogni giorno Pasqua: vivere cioè quel cammino di liberazione nell'oggi della storia, proteso verso un compimento.

don Thierry

PARROCCHIA
S. LUCA EVANGELISTA
Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

✚ 4ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 R. *Ascoltate oggi la voce del Signore.*	**31** DOMENICA L. O. 4ª set.
Eb 11,32-40; Sal 30 (31); Mc 5,1-20 R. *Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.*	**1** LUNEDÌ L. O. 4ª set.
Presentazione del Signore (f) Ml 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24);Lc 2,22-40 R. *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*	**2** MARTEDÌ L. O. Propria
S. Biagio (mf); **S. Oscar** (mf) Eb 12,4-7.11-15; Sal 102 (103); Mc 6,1-6 R. *L'amore del Signore è da sempre.*	**3** MERCOLEDÌ L. O. 4ª set..
Eb 12,18-19.21-24; Sal 47 (48); Mc 6,7-13 R. *Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.*	**4** GIOVEDÌ L. O. 4ª set.
S. Agata (m) Eb 13,1-8; Sal 26 (27); Mc 6,14-29 R. *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*	**5** VENERDÌ L. O. 4ª set.
S. Paolo Miki e compagni (m) Eb 13,15-17.20-21; Sal 22 (23); Mc 6,30-34 R.*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*	**6** SABATO L. O. 4ª set.
✚ 5ª DEL TEMPO ORDINARIO Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147); 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39. R. *Risanaci, Signore, Dio della vita.*	**7** DOMENICA L. O. 1ª set.